

**Radio
Metelliana
s. r. l.**

**Cava
dei Tirreni**

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
T. 464360

Il Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno XXVI n. 5
22 Gennaio 1988

MENSILE

Sp. in abbon. postale
Gruppo III - 70%
Un numero L. 1000
arretrato L. 1500

ABBONAMENTO L. 20.000 SOSTENITORE L. 30.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

Anno Nuovo, avanti avanti!

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

Avremmo voluto accoglierti con un falò enorme, di quelli che eccitano la fantasia o preoccupano per le possibili conseguenze, provocato dall'immagine catastica di euromissili, non che vorremmo sentir nominare più e cancellare per sempre dal vocabolario.

L'incontro di Reagan e Gorbačov ha concluso dignitosamente l'anno vecchio, è stato l'avvenimento caratterizzante l'ottantasette, che difficilmente trionterà nel ricordo. Ci attendiamo da te altre certezze.

Tu, ancora bambinello, sordido delle nostre preoccupazioni, delle beghe di noi poveri mortali angustiati dalla voglia di vivere, di una vita che non riusciamo a realizzare nel bene e ci arrangiamo a concretizzare nel male.

Tu ci porti il messaggio della pace e della fratellanza, ci suggerisci che non è

mai troppo tardi per redimersi, rimbocarsi le maniche e ricominciare, come si rinascessimo con te, ed affidati ad ognuno un ruolo, la sua parte nel contesto sociale, per un'armoniosa comunione di vita, volta al benessere collettivo.

L'entusiasmo dei brindisi, ti sparge in mille gocce trasparenti; i brindisi si mescolano a parole di buon augurio, sottolineati dallo scoppio dei mortaretti; baci ed abbracci inneggiando a te. Siamo tutti in festa per donarti l'immagine di un mondo desideroso di rigenerarsi, per avvolgerti in un caldo ed affettuoso abbraccio.

Anno nuovo, vieni propizi, avanza signore incontrastato dei giorni a venire, guidaci sulla retta via, prendi per mano tutti noi desiderosi di camminare sicuri, sì per noi guida, maestro dolcissimo.

Ti affidiamo le delusioni passate, ti offriamo le la-

Nel frattempo il Consiglio Comunale procede piuttosto stancamente, con una sostanziale paralisi nonostante le frequenti sedute. Basti considerare che le ultime due tornate del 7 e 12 gennaio hanno avuto al centro un ampio dibattito, secon tro sullo scottante argomento della Commissione al Commercio, quelle che dovrebbero, a livello consultivo, con parere piuttosto vincolante, regolare l'attività commerciale, che, per tradizione, è trainante a Cava.

L'assessore al ramo, rag. ALTOBELLO, del P.S.I., è riuscito a creare tante critiche fumogene da non far capire gran che a nessuno (neppure agli alleati D.C. con cui beccate e rimbotti non sono mancati); ed anche il Sindaco ha, a più riprese, perso le staffe). Il fatto è che ci viene il sospetto piuttosto vivo che la sua gestione sia ai limiti della legalità ed abbia lasciato grossi interrogativi per quel che riguarda la zona industriale, dove pare che siano state rilasciate licenze di commercio a talune ditte amiche mentre siano state rifiutate (peraltro legittimamente) ad altre. Se tutto è vero, perché tanta disperata disparità di trattamento?

Eppoi il rinnovo della Commissione al Commercio, da attuarsi da oltre 2 anni, è stato rinviato per motivi non sempre chiari e plausibili, con i conseguenti danni per la regolamentazione del settore.

Per rubare, dunque, non c'è eto, né età.

Dal 1976 ad oggi, ci informa il professor Franco Cazzola, docente di scien-

LA FINESTRA SUL COMUNE E U.S.L. N. 48

Elezioni all'orizzonte e malgoverno imperante

Articolo di
Antonio Battuello

Ormai le «grandi manovre» che defluiranno alla fine nelle elezioni di primavera inoltre sono in piena realizzazione.

Spostiamoci da questo a quello schieramento di consiglieri comunali, definibili, li con termine benevolo «farfalloni» (vedi il caso di Matriciano, capace di stravolgersi in poco più di 12 mesi dal P.C.I. al P.S.D.I., poi ad un ben poco chiaro gruppo misto) ed, infine, alle agognate spiagge del P.S.I. pigliatutto dell'«Avvocato» made in Cava. (Avvocato made in Cava, Gavino PANZA); liste civiche più o meno personalizzate, ecologisti e non; insomma c'è di tutto. Non esclusa la immancabile, in fondo giustificabile campagna-acquisti, che tende ad accaparrarsi il campionato di voti di momenti, a prescindere dalle idee e dai programmi che si intendono realizzare per la Comunità.

Nel frattempo il Consiglio Comunale procede piuttosto stancamente, con una sostanziale paralisi nonostante le frequenti sedute. Basti considerare che le ultime due tornate del 7 e 12 gennaio hanno avuto al centro un ampio dibattito, secondo il criterio della Commissione al Commercio, quelle che dovrebbero, a livello consultivo, con parere piuttosto vincolante, regolare l'attività commerciale, che, per tradizione, è trainante a Cava.

L'assessore al ramo, rag. ALTOBELLO, del P.S.I., è riuscito a creare tante critiche fumogene da non far capire gran che a nessuno (neppure agli alleati D.C. con cui beccate e rimbotti non sono mancati); ed anche il Sindaco ha, a più riprese, perso le staffe). Il fatto è che ci viene il sospetto piuttosto vivo che la sua gestione sia ai limiti della legalità ed abbia lasciato grossi interrogativi per quel che riguarda la zona industriale, dove pare che siano state rilasciate licenze di commercio a talune ditte amiche mentre siano state rifiutate (peraltro legittimamente) ad altre. Se tutto è vero, perché tanta disperata disparità di trattamento?

Eppoi il rinnovo della Commissione al Commercio, da attuarsi da oltre 2 anni, è stato rinviato per motivi non sempre chiari e plausibili, con i conseguenti danni per la regolamentazione del settore.

Per rubare, dunque, non c'è eto, né età.

Dal 1976 ad oggi, ci informa il professor Franco Cazzola, docente di scien-

Franco Fedeli
continua in 6 pag.

ci risulta che le prove quiz saranno regolari visto che i picchi saranno rigorosamente custoditi presso le forze dell'ordine (Carabinieri o Pubblica Sicurezza) anziché astenersi dal voto e lasciare alle opposizioni la possibilità di scelta, hanno votato e «scelto» di fatti di notizie. E non vogliamo credere a qualche voce maligna che sostiene che i piloti siano stati già prelevati uno in passato. Così ora, almeno stando all'atteggiamento mantenuto da D.C. e P.S.I., il Concorso è ben gestibile. Certo non è una bella pagina di democrazia questa; ma già in passato,

sostituzione del componente dimissionario Matriciano con un membro delle minoranze (così come la Legge prevede), D.C. e P.S.I., anziché astenersi dal voto e lasciare alle opposizioni la possibilità di scelta, hanno votato e «scelto» di fatti di notizie. E non vogliamo credere a qualche voce maligna che sostiene che i piloti siano stati già prelevati uno in passato. Così ora, almeno stando all'atteggiamento mantenuto da D.C. e P.S.I., il Concorso è ben gestibile. Certo non è una bella pagina di democrazia questa; ma già in passato,

e per lo stesso concorso, la maggioranza che regge il Comune si era «qualificata». Per la cronaca è risultato eletto il Consigliere Ing. Giuseppe SAMMARCO, ex indipendente di sinistra, attualmente aderente al gruppo misto; la sua candidatura è stata avanzata dal suo capogruppo Assessore Donato ADINOLFI, appartenente alla minoranza, tenacemente e pericoloso. Indubbiamente è un caso anomalo di appartenenza alle minoranze. Antonio Battuello

Cont. in VI pag.

La Pungolata

1

Ci è stato detto che, in un'amena città di questo mondo, c'è qualcuno che, pur non avendo titolo, si ostina a «sedere» tra le Autorità cittadine, laddove è semplice capo e responsabile di un servizio municipale, a parte l'enfasi di titoli altissimi, ritagliati su istituzioni di ben altro natura e di tutt'altro spessore, dei quali ama fregiar si. Ma che volete farci? Son tempi, codesti, in cui è estremo perfino assistere, senza scandalo, all'adempimento di una lontana profezia, che, già titolo di un fortunato libro, scandalizzò enormemente il mondo culturale degli anni 50: SO.

MARI IN CATTEDELLA

Cat

tedra di liceo, allora; ora

forse, di università. O tem

pora, o mores!

2

In una casuale conversazione con un nostro parroco, abbiamo colto una certa preoccupazione che, dopo una non casuale disertazione (vogliate perdonare alla non ingenua curiosità!) presso amici sacerdotti, abbiamo potuto constatare essere condivisa da alcuni altri.

Secondo recenti disposizioni, i singoli parroci dovranno trasmettere alla propria Curia, e rendere noto ai fedeli, il bilancio consuntivo della propria chiesa parrocchiale, relativo all'anno testé decorso.

Come si sa, del denaro raccolto in chiesa e da quello offerto dai fedeli in occasione di battesimi, cresime, matrimoni, funerali, feste ecc., al parroco, dal gennaio scorso, non spetta nulla, nulla, perché proprio da quella

data, ogni parroco è rettificato mensilmente con stipendio determinato dai vecchi e corrisposto da un apposito Istituto per il sostentamento dei sacerdoti, anch'esso di recente istituzione. Tutti i soldi raccolti in chiesa, perciò, vanno registrati ed amministrati da un consiglio di amministratori formato dal parroco e da alcuni laici, designati dai fedeli stessi. E' un modo nuovo di partecipare alla vita della comunità religiosa, che, estendendosi anche alla trasparenza economica di essa, allontana il tanto diffuso pregiudizio secondo cui i soldi dei fedeli prendono una via diversa da quella per cui son dati.

Nei prossimi giorni, quindi, molto probabilmente, vedremo affisso alle porte delle nostre chiese, o saremo disponibile nelle sagrestie di ogni singola parrocchia, il rispettivo rendiconto per l'anno 1987. C'è, però, qualche difficoltà, dovuta alla novità stessa dell'adempimento, benché, da tempo, qualche parroco più aperto, già praticasse l'opportuna procedura. Ma non tutti sono all'avanguardia. Il nostro interlocutore parroco, che è, decisamente, in retroguardia, ci ha detto che aspetta, per muoversi, l'espansione del centro. E, per la verità, non ci sentiamo di dargli torto.

3

Si ha l'impressione che non si voglia dire fin da principio il costo di un'opera per non spaventare la gente e per indurre più facilmente gli Organi deliberativi ad acconsentire alla spesa. E' un sistema vecchio e collaudato, una specie di *capitalismo benevolente ad assentendum*. Ma fino a quando funzionerà?

La cultura della corruzione

Da il n. 12 della «NUOVA POLIZIA» del mese di dicembre u.s., riportiamo:

Il quadro è desolante, ogni giorno le cronache sono colme di affari sporchi. Il cancro che divora la società italiana si espande a macchia d'olio. La corruzione dei politici, dei dipendenti pubblici e di chiunque abbia in mano una leva di comando, sta diventando un costume di vita.

E' vero che non tutti i politici rubano, che non tutti i burocrati rubano, ma di ladri, all'ombra di tutti i partiti, anche e in dosi diverse, che accumulano e ingrassano, ce ne sono a photoni.

L'Italia della sbastarelle e quella della stangen, avanza e sparanzare di predoni, di ricattatori e di intrallazzatori continuano ad estorcere denaro pubblico e privato.

Questa tecnica mafiosa ha ormai contagiato la vita nazionale; dalla Sicilia al Veneto, tutto è in vendita; dal certificato all'anagrafe al letto d'ospedale; dalle pensioni di invalidità, ai grossi appalti, dalle lauree e diplomi all'esonero dalla leva militare.

«Ungere le ruote», è diventata una parola d'ordine che vale per l'uscire,

La "Tirrena" non è in vendita dichiara l'Amm. Delegato Sen. Giovanni Amabile

ROMA — Secca risposta dei vertici del gruppo Tirrena alle voci che annunciano una prossima vendita della quota di controllo nelle mani della famiglia Amabile.

In un'intervista rilasciata a «La Repubblica» (17 novembre), il presidente e amministratore delegato Gianni Amabile ha dichiarato: «Non abbiamo nessuna intenzione di vendere la nostra quota della Tirrena. Anzi, stiamo studiando come accrescere il capitale della società per competere con la concorrenza».

La Tirrena è l'ottavo

gruppo assicurativo italiano. Nel corso del 1986 ha raccolto premi per circa 660 miliardi di lire (pari ad una quota del 3,39 per cento del mercato italiano). Fanno parte del gruppo oltre alla Tirrena, il Lloyd Internazionale, la Sida e l'Unione Euro-americana.

Il gruppo Tirrena è controllato dal 40 per cento dalla famiglia Amabile. Un 15 per cento è nelle mani degli Apuzzo, tradizionali alleati degli Amabile. Azioni per il 10 per cento sono dell'Eurogest. Il restante 35 per cento è oltre le Alpi. La Deutsche Ring,

una società mutua tedesca, detiene un 15 per cento mentre l'altro 20 per cento è di una società svizzera impegnata anch'essa nel ramo assicurativo, la Banca Boisse.

Nell'intervista nessun accenno è stato fatto, da parte degli Amabile, in merito al Credito Commerciale Tirreno di cui detengono il 55 per cento delle azioni. L'Istituto bancario, leader a Cava e con numerosi sportelli e sedi nella provincia di Salerno, riveste un ruolo di cassaforte di famiglia. La Deutsche Ring,

una società mutua tedesca, detiene un 15 per cento mentre l'altro 20 per cento è di una società svizzera impegnata anch'essa nel ramo assicurativo, la Banca Boisse.

Nell'intervista nessun accenno è stato fatto, da parte degli Amabile, in merito al Credito Commerciale Tirreno di cui detengono il 55 per cento delle azioni. L'Istituto bancario, leader a Cava e con numerosi sportelli e sedi nella provincia di Salerno, riveste un ruolo di cassaforte di famiglia. La Deutsche Ring,

IN PIAZZA (con garbo)

asterischi, aneddoti, battute, curiosità

PERCHE' SI HA PAURA?

Il liberale on. Paolo Battistuzzi ha tirato un sasso in piazza. E subito il «sistema» è corsi ai ripari, affogando nel silenzio la denuncia maledetta. La stampa, la grande stampa, asseriva, in una maniera o nell'altra, ai spadroni del vapore, ne ha fatto un freddo fugace accenno e non parla più. Di che si tratta? Leggete, per favore, il «pezzo» che ripartiamo alla fine di questa nota svogliata ed inutile, tratta dalla prima pagina de «Il Giornale di Montecatini» del 29 dicembre 1987, e capirete tutto.

Imbrogli, ruberie, bugiarde premure per i tempi, remontati e per le zone disastate dal sisma; tutta roba che, in ultimo, fa capo a politici fuori e corrotti, aiutati, imbucati, manodotti e serviti da uno studio di funzionari e tecnici famelici. E poi, a decisioni prese, a opere deliberate approvate ed appaltate, a vantaggi cospicui conseguiti, tanta arroganza e tanta ipocrisia. Ci sarebbero dentro politici che appartengono al nostro collegio elettorale, chi ad ogni seduta di legge, puntualmente, vengono nelle nostre piazze e tengono riunioni di amici e simpatizzanti in abitazioni di ben individuati procuratori e mezzani (codesto mestiere ha fatto la loro fortuna!) per chiedere voti, per essere «preferiti» nel servizio che intendono prestare «per il bene del Paese». Alla faccia del bene del Paese! Leggete, leggete il pezzo che riportiamo. Ma prima vogliamo chiederci: E la Magistratura cosa fa? Perché non si decide ad intervenire. Non crediamo che la trovata, anch'essa «politica», di coinvolgere tanti magistrati nelle operazioni di collauda delle opere realizzate (di essa ha ampiamente scritto l'ultimo numero di *Panorama*) abbia funzionato e funzioni da inhibitore di, pur dovevole, iniziative chiarificatrici. E quindi: ad Avellino, a Salerno, a Napoli, nella nostra città, è possibile sapere come si sono spesi i soldi del terremoto? La gente se lo domanda da anni ed ha il sacrosanto diritto di sapere. Signori Magistrati, fate chiarezza; non deludete l'attenzione della povera (e calpestata) gente! Frattanto, ecco qui, per esteso, il servizio del citato quotidiano milanese:

Roma — Pochi giorni prima di Natale — senza pretendere di fare una buona azione, ma convinto di farne una utile —, Paolo Battistuzzi ha proposto un'inchiesta parlamentare sui soldi spesi in Irpinia dopo il terremoto dell'81. Irpinia significa De Mita.

Subito il fido Clemente Mastella, portavoce del segretario dc, si è risentito col capogruppo liberale. E ha fatto tutto da sé. Ha scambiato la richiesta sulle spese per un'accusa di sprechi. Ha gridato il suo sdegno in un'intervista. «Razzista — ha detto pensando a Battistuzzi —. Se si fa questa inchiesta ne prenderò io qualche altra, non solo sull'Irpinia».

«Mettendosi sulla difensiva Mastella ha fatto autocogl. Comunque, il suo linguaggio è intollerabile — replica Battistuzzi —. Questa parola in codice ci può forse seppellire in qualche landa sperduta d'Italia, non in Parlamento. Se Mastella sa qualcosa la dice. Se no, è la premessa del sasso in bocca».

— Lei però ha messo i piedi nel piatto. Perché vuole l'inchiesta?

«C'è stato un numero straordinario di articoli sulla leggerezza con cui sono stati spesi i soldi. Lo stes. So Goria in un'intervista a Ronchey che gli ha chiesto: "Sono andate nella voce terremoto cose che non c'èn,

trano?"», ha risposto: *Io questo lo do per scontato, intendo molte cose*. La Corte dei Conti ha contestato le modalità di spesa. Il Parlamento ha boicottato il 21 dicembre il decreto di proroga sui finanziamenti irpini. Mi sembra che si debba fare chiarezza, no?».

— A lei cosa risulta?

«Che è stata stanziata una cifra enorme: 51,5 mila miliardi di lire. Contro i 3 mila miliardi del Belice e i 1.500 per il Friuli».

— La zona colpita è più grande...

«Verò. E ogni anno che passa si estende di più. C'è una vera e propria gara dei Comuni per farsi includere».

— C'è dell'altro?

«Molto altro. Ci sono 13.500 miliardi per la ricostruzione di 20 mila alloggi. Come dire che ognuno costa sui 700 milioni di lire. E' possibile?».

— Dice lei...»

«Ci sono sprechi. Forse tangenti. Pannella sostiene che per i collaudi varie autorità locali intascano dagli 80 ai 90 milioni di lire. Se tanto mi dà tanto, si presta a fare alle stelle».

Battistuzzi spudica fra le molte lettere che gli sono arrivate da Avellino e dintorni dopo la sua iniziativa. «Senta questa — dice —. C'è una grande impresa che ha ricevuto il finanziamento. Ha costruito la fabbrica e assunto gli operai. Poi, prima di cominciare la produzione, ha chiuso e messo le maestranze in cassa integrazione. Così, l'imprenditore ha intascato i soldi e gli operai si godono il vitalizio. E ancora: su 33 aziende che hanno preso le sovvenzioni solo 21 — a otto anni di terremoto — hanno finito i lavori. In tutto, occupano 350 dipendenti. Una farsa gigantesca».

— Uno scandalo?

«Rocco Caporale, un professore statunitense che ha fatto uno studio sulla ricostruzione irpina per conto del governo americano sostiene che il 20 per cento del denaro è andato nelle tasche dei politici. Mi sono fatto spedire il documento».

— Ma secondo lei è uno scandalo?

«Sì. Non so ancora chi ne è il responsabile. Ma è già scandalosa l'entità della spesa e il modo di farla. Ci sono ancora dei disgraziati senza tetto, con tutto in mano superstrade e megastrade. C'è un paesotto che, senza squadra di calcio, ha uno stadio di trema-posti. Tutto così».

— Colpa di De Mita?

«Se sono arrivati tanti soldi lo si deve anche a lui. Si rischia di creare un'economia drogata. Quando cesseranno gli aiuti sarà peggio di prima. Ma per ora c'è la rendita elettorale».

— Chi è per l'inchiesta?

«Radicali, verdi, dp, indipendenti di sinistra e liberali. Tiepidi i comunisti. Si stanno convincendo i socialisti; più resti quelli meridionali, ma De Michelis è d'accordo».

— I repubblicani?

«Quelli quando gli chiedi l'ora ti spiegano come è fatto l'orologio. E per l'Irpinia rispondono: *Habemus è un altro*».

— Invece?

«L'inchiesta è un banco di prova per l'onestà della classe politica. De Mita dice sì all'indagine e dimostrerà nei fatti quel nuovo modo di governare che predica da tempo».

Giancarlo Perna

mini di sicurezza del trasporto. In qualità di Consigliere di Amministrazione dell'Università di Salerno mi sono rivolto personalmente al Sig. Rigolotto Maraschino, Consigliere di Amministrazione dell'Atenea, per chiedere un miglioramento del servizio.

Si è così ottenuto che alle ore otto partisse dalla stazione della nostra città un pullman diretto a Fisciano. Questo episodio mi porta a sviluppare una riflessione. Non si possono sottostimare le difficoltà e la complessità dei problemi del trasporto pubblico, ma si avverte sempre più la necessità che ci sia una maggiore vigilanza da parte degli amministratori alle esigenze degli utenti dei servizi: i problemi non possono risolversi solo sotto la spinta dell'intervento di qualcuno che ne percorre la soluzione.

Ma il risultato raggiunto è poco cosa rispetto alla gravità delle condizioni in cui versa tutto il settore trasporti della nostra città. Nel corso degli anni si è assistito ad un progressivo deappuramento delle possibilità offerte da questi servizi.

La costruzione del tunnel che unisce le stazioni ferroviarie di Salerno e di Nocera ha tagliato fuori Cava dalle principali linee di percorrenza, né alcun rimedio è stato adottato per ovviare ai grandi inconvenienti che ciò comportava.

Analoga è la situazione per quanto riguarda l'A. tace e la Sita.

Per quest'ultima, in particolare, la ristrutturazione degli orari ha visto un'an-

cor più grave squilibrio nella ripartizione delle cor-

Ricordo di un coraggioso imprenditore del Sud

Cav. del Lavoro: ANTONIO AMATO

Mentre la nostra Nazione va celebrando, con quella soddisfazione rasserenante che deriva da una battaglia vinta, i fasti di una ripresa economica che l'anno scorso ha portato il territorio in cui o-

ra era riuscita a rimuovere le cause di tante ed aggravi contraddizioni ed ingiustizie.

In un periodo come l'attuale in cui molto spesso ci scontra, letteralmente, con il tramonto delle grandi solidarità, onore dure e merito eccezionale, vanno al compianto concittadino che ebbe, per non citare altre doti, attraverso quel suo elementare "Savoir faire" a riuscire il consenso attivo dei suoi concittadini per la riorganizzazione della nostra società civile ed industriale, devastata dalla guerra e dalle piogge della povertà e della miseria.

In questo mese di Gen-

naio ricorre il XX anniversario della scomparsa dell'illustre connazionale

In una fase storica complessa per l'Italia e contraddistinta da problemi nuovi ed inediti, il Cav. del lavoro Antonio Amato dotato di vera coscienza cristiana, di carattere energico ed intraprendente, avvertì il dovere imprescindibile di intervenire, con la creazione di un'industria militare e annesso pastificio, sulle coscenze dei cittadini per farsi carico del bene comune e per superare la debolezza complessiva dell'apparato produttivo, quali laghi alimentari, praticando la cultura della progettualità e del risultato, servendosi di quella sua lungimirante solidarietà che nella mode-



guardando, come ad una necessità ineludibile, a quel periodo storico dell'immediato dopoguerra, quando furono fatti miracoli ad opera di uomini, a livello locale, della tempra del Cav. del lavoro Antonio Amato, che ebbe meriti eccezionali nel campo dell'organizzazione del lavoro e seppe spendere bene i suoi anni al servizio dell'impresa sociale, avendo capito i limiti di ciò che un uomo di buona volontà e dotato di coraggio può fare per la società, quando si ha chiara la prospettiva di ciò che si desidera accadere a beneficio delle indigenti popolari.

Rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio ai familiari tutti ed in particolar modo al genero, ideale e fattivo continuatore dell'opera dell'illustre genitore, Cav. del lavoro dr. Giuseppe Amato, che va riscuotendo consensi e meriti successi nel campo dell'imprenditoria meridionale ricevendo egli la carica di Presidente dell'Associazione industriale della Regione Campania dopo aver, con prestigio e dirittura morale non comune, portato a termine il mandato di Presidente dell'Associazione industriale di Salerno.

Giuseppe Albanese

Mercoledì = Mercato

La fiera settimanale a Cava non conosce crisi.

All'ombra di una vasta tendopoli si tiene un giro d'affari di miliardi di lire.

Il mercoledì a Cava è mercato. Un appuntamento che da decenni si ripete. Una fiera che cresce anno dopo anno.

Una tendopoli che ogni settimana si costruisce alle prime luci dell'alba e si smonta a pomeriggio inoltrato. Un "mondo" dagli atteggiamenti comportamentali pittoreschi dove vive l'uovo antico del commercio contrattato.

Il "mix" linguistico nella tendopoli è variegato. Almeno cinque varietà di dialetti nel solo del napoletano si mescolano con l'italiano e alcuni idiomi africani. Una babel di voci, grida, rumori e canzoni.

Abbigliamento, calzature e articoli per la casa la fanno da padrone nella sfida merceologica ma non mancano le pigne nelle feste di Natale. All'ombra delle "tende" e degli omnibus circa trecento punti-vendita offrono la loro merce alle migliaia di persone che sfilano tra doppi filari di prodotti esposti.

Il flusso umano scorre sotto l'occhio di numerosi vigili urbani ed è raro che qualche borseggio venga effettuato.

E' infatti assurda che Cava dei Tirreni, secondo centro nella provincia di Salerno per numero di abitanti, continui a restare in un tale isolamento geografico, vedendo calpestrato il diritto dei suoi cittadini ad un sistema di trasporti quanto meno sufficiente.

Marco Gallo
Consigliere di Amministrazione dell'Univ. di SA.

re dove attualmente si tiene il mercato, a ridosso dei popolosi insediamenti abitativi della Gesualdo e delle cooperative "La Riscossa" se da un lato ha favorito l'afflusso di persone in termini numerici dall'altro ha causato altri problemi in parte non ancora risolti.

Alla tendopoli mercato a Cava — in termini commerciali — è uno dei migliori a livello provinciale. Il mercato di Battipaglia può reggere il confronto. I commercianti che hanno un "posto-vendita" nella tendopoli cavese non hanno difficoltà ad ammettere che

rende bene. Il costo del posto di vendita è accessibile.

Si aggira intorno alle duecentomila lire l'anno e l'incasso settimanale è assicurato quasi sempre.

Condizioni meteorologiche che permettono.

Biagio Angrisani

I COLORI DEL MERCATO

Cava — Antivigilia di Natale, mercoledì. Il Mercato è preso d'assalto da una folla incredibile. Le strade adiacenti al cuore della tendopoli sono transennate da vigili urbani. I banchi vendita sono ricolini di merce. Le boutiques viaggianti sventolano vestiti appesi. Rumori, urla e musica a volume alto fanno da fondo acustico di una processione che scorre a passo lento.

Quasi estinta la generazione degli ambulanti che acciappavano l'urlo-vendita con nozioni elementari di bel canto, oggi il commerciante non reclama più "a voce" la propria merce. Sono previsti gli amplificatori musicali.

Gli stipendi plus (tredicesima e seguenti) tirano calci nelle tasche. Regali, sfizi e affini sono soddisfare a tutte le età.

Ivanà, 19 anni: «Mi piace venire al mercato, di solito compro cose di abbigliamento, calzature e accessori. Magari fosse sempre così!».

molti spese di personale.

Un venditore di articoli casalinghi sottolinea che tutto è legato al tempo atmosferico.

Il "Pechò", 28 anni, commerciante dice che gli affari vanno bene ma il lavoro è duro. Gli fanno eco in molti.

L'aria di festa diffonde un certo buon umore dentro le tendopoli. L'arte del contrattare si svolge in una atmosfera allegra. Qualcuno suggerisce interessantemente: «Magari fosse sempre così!».

(b.a.)

L'HOTEL Scapolatiello

Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura CORPO DI CAVA

Tel. 461084

L'ACADEMIA dei RAVVEDUTI

di ATILIO DELLA PORTA

Mentre gli iscritti all'Accademia degli "Oculti" erano più interessati ai problemi del bello, dell'alt di là, dell'ideale, dell'assoluto. Altro, quella dell'Accademia dei "Ravveduti" era interessata alla sorte dell'uomo sulla terra, alla sua vita civile, familiare, sociale, religiosamente impegnata.

La costituzione dell'Accademia dei "Ravveduti" fu decisa in data 4 febbraio 1700, con una supplica al Re di Napoli, presentata dall'Università caivese.

Nell'Archivio comunale si può leggere: "... E inoltre si è proposto dal detto Sindaco come si è pensato e risoluto di istituire e introdurre in questa città et proprio in questa casa del Reggimento una accademia che l'esercito della quale non solo con l'aiuto di Dio benedetto sarà per portare grandissimo decoro alla nostra città, ma anche doverà giovare grandemente ai cittadini, che con tale esercito dovranno successivamente applicarsi alla Virtù, dal che ne seguirà il deviamento da molto male, et perciò sarria bene, et son di parere con li eletti miei compagni, che la città dovesse dichiararsi Protettrice della detta Accademia, a ciò li domini successori al governo, della medesima città debbano a tutta forza quella promuovere e proseguire, et a spesa della medesima città non solo debba imprestarli il Regio assenso, ma anche farsi qualche complimento, in tempo di futuri congressi. Antonio Vitale sindaco. Il cancelliere Gaetano Sorrentino".

La petizione dell'Università caivese fu bene accolta dal Re, fu generosamente vagliata ed ebbe la regale approvazione. Difatti, il 27 marzo, il Sovrano fece conoscere per iscritto il suo assenso: « Carolus Dei gratia rex ... Magnifici viri regii fideleri dilecti ... Per parte della città della Cava ci è stato supplicato di concedersi da noi licenza di possedere dai suoi Cittadini rinnovarsi et riaprirsi una accademia sotto il titolo di Ravveduti; onde essendosi da noi considerato il tutto nel Regio Collaterale Consiglio, e vista parimenti la relazione fattaci dal magnifico regio Governatore di detta città il 6 del passato mese di febbraio, ci è parso far la presente con la quale concedemo licenza alla predetta città della Cava di rinnovare et riaprire la pre-

nominata Accademia, perché l'Accademia predetta sia o di materie civili o di eloquenza o poesia con diverse quella tenere in Chiesa pubblica, atteso tale Nota Volonta. Datum Neapo. li die 27 mensis martii 1700 - Carolus rex d'Argoniaeas.

L'Accademia dei Ravveduti si riuniva nella chiesa di S. Francesco, ed era puntuale a realizzare gli scopi per cui era stata fondata.

Acculturarsi, leggere, studiare, teorizzare idee e problemi, conversare su tematiche attinenti le leggi, la

letteratura, le arti: ecco gli scopi che illuminavano e guidavano gli adepti, i quali, con responsabilità ed impegno, cercavano di plasmarsi alla Virtù, abito dell'onestà, della rettitudine, della socialità.

Tema di riflessione: nessuno sa tutto e quel poco che si conosce è la misura della propria ignoranza.

Se ci sprofonda nella terra, si trovano le impronte delle civiltà sepolte. Se ci inabissa nel mare, si scoprano i lontani sogni delle nostre origini. Se si levano gli occhi al cielo, ci si par-

de nella immensità dei mondi. Quello che si può dire è poca cosa, ma quello che è in nostra facoltà lo si deve svelare agli altri, perché non bisogna volere che gli altri rimangano all'oscuro per colpa nostra.

Ecco allora i "Ravveduti", se una piccola luce avevano conquistata a fatica, desideravano dividerla con gli altri, perché vedessero come loro e meglio di loro.

Il fatto di sapere poco o nulla non li faceva vergognare, poiché il saggio che diventa vecchio sulle carte non ha rossore di quel pochissimo che sa. E se ignorare vuol dire spesso essere felici, conoscere significa spingere le proprie inquietudini sulle vie della terra, del mare e del cielo, nella ricerca delle nostre origini e dei nostri destini.

Ed essi, i "Ravveduti", si accorgono che la cerchia delle loro responsabilità aumentava in rapporto con la sfera delle loro cognizioni. Ed impararono ed insegnarono che l'umiltà è la sola grandeza degli nomini che sanno.

Attilio della Porta

LA GALLERIA D'ARTE "IL CASTELLO"

Sotto l'ampio porticato prospiciente la piazza della ferrovia, la Galleria d'arte "Il Castello" si adagia com posta nella sua eleganza, al pari di una signora d'altri tempi, ancora avvenente, ricca di fascino e di mistero.

Lo sguardo del passante, anche quello più distratto, è captato dalla fascinosa immagine di una giovane donna che guarda da una cornice: un quadro di Clemente Tafuri che avvince per la delicatezza del disegno e l'armonioso impasto dei colori. Si entra per ammirare non solo gli interessanti dipinti e disegni, opere pregevoli di notissimi artisti dell'Ottocento, di Napoli, Salerno, della Toscana: Filippo Palizzi, Luca Postiglione, Del Bon, Edoardo, Luigi Cironi, Pasquale Avallone, Vincenzo Loria, Clemente Tafuri, Tito Lessi, Giovanni Bartolone, Tito Conti.

Richiamano, infatti, l'attenzione oggetti vari, fini per gusto e per fattura. Ecco i delicati vasi di Sèvres,

quelli di stile Vecchia Pa-

rigi, o le consolle intarsiate, i portagioie cesellati o ancora la fisarmonica assonata, che fa bella mostra sul tavolino ottocentesco. Anche i mobili fanno che racchiude tante bellezze.

La servante Napoleone III, tutta compresa per dignità e bellezza, fa l'occhiolino alla consolle che

« Il nostro interesse - ci spiega il professore - per il passato era rivolto alla pittura, un amore che dura da ventisei anni; in seguito la nostra attenzione si è rivolta anche ad altre espressioni d'arte, come l'oggettistica e i mobili d'antiquariato. Desidero precisare che la Galleria è nata anche perché è nostro intento far conoscere queste cose stupende a tutti, avvicinare la gente all'arte, promuovere l'interesse per ciò che è bello e frutto di lavoro artigianale, pur se limitato soprattutto al secolo diciannovenesco ».

Anche il sig. Ronca si associa a quanto esposto dal professore Pantaleone.

Apprendiamo che, di sera la galleria è punto d'incontro di appassionati dell'arte e di amici. Si trascorre qualche ora in piacevoli conversazioni e in compagnia di un passato tangibile e affascinante.

Un saluto cordiale e ci allontaniamo. Dalla cornice la bella fanciulla ci segue con occhi trasognati che promettono illusioni e generano alte speranze.

Maria Alfonsina Accarino

LA VIOLETTA E LA FARFALLA

Una volta, 'na farfalla mezza nera e mezza gialla, se posò su la Viola senza manco salutala, senza dixe 'na parola. La Viola, dispiacente d'esse' tanto trascurata, je lo disse chiaramente: — Quanto sei maleducata. M'hai pigjato gnente gnente per un piede d'insolata? Io sò er fiore più grazioso, più odoroso de 'sto monno, so' ciunaca e nun ce poso, so' carina e m'annisconno. Nun mi'importe de sta' accanto a l'ortica e a la cicoria: nun me premi; io nun ciò boria: so' modesta e me n'antevo! Se so' fresca, per un sordo vado in mano a le signore; appassita, so' un ricordo; secca, curo er raffreddore... Prima o poi so' sempre quella semper bella, sempre bona: piacio all'ommini e a le donne; a qualunque sia persona... Tu, d'altronve: sei 'n bestia, non capisci certe cose... La Farfalla i'arispone: — Accidenti che modestia!

Trilussa



Unica stazione di servizio (n. 8970) autorizzata a servizio ACI

Enrico De Angelis

Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tirreni

- BIG BON
- PNEUMATICI PIRELLI
- SERVIZIO RCA - Stereo 8
- BAR - TABACCHI
- Telefono urbano e interurbano
- IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE INGRASSAGGIO - VESUVIATURA
- LAVAGGIO RAPIDO « CECCATO »
- SERVIZIO NOTTURNO

Una banca giovane
al passo coi tempi



CASSA DI
RISPARMIO
SALERNITANA

CAPITALI AMMINISTRATI AL 30.4.87 LIT. 409.099.557.610
DIREZIONE GENERALE: SALERNO

FILIALI E SPORTELLI: Agenzia di città e I. Barraconi; Campagna: Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni; Eboli; Martina di Catona; Pastena; Serrastretta; Torre del Greco; Vico Equense. Sporthele presso il Mercato Ittica e Campana di Salerno.

BANCA ABILITATA AD OPERARE NEL SETTORE DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO

quelli di stile Vecchia Pa-

pare, invece, interessarsi ad altri spassimenti: il diavolo in velluto, l'imponente cornice in marmo rosa di Francia, il comò in stile Luigi XV.

Ci interessa conoscere i proprietari della galleria. Sono il geometra Giuseppe Ronca e Giovanni Pantaleone, docente di educazione tecnica.

Da quanto tempo la pas-

sione per l'antiquariato?

Grazie!

Si pregano gli abbonati

eternamente morosi di voler

adempire ai loro obblighi giuridici e morale

di versare la loro quota di abbonamento o respingere il giornale pagando le annualità scadute e non pagate.

Grazie!

Opposte della quarta "lectura" del ciclo 1987 della "Lectura Dantis Metelliana" è stato Raffaele Sirri, ordinario di letteratura italiana nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, che ha commentato il can. to IX del Paradiso.

Il prof. Emerico Giachery, ordinario di letteratura italiana moderna e contemporanea nella II Univ. di Roma, ha commentato il canto X del Paradiso.

Un canto, soprattutto di struttura (contrapposto), secondo la notissima dicotomia crociata, a "poesia"), senza personaggi a tutto tondo, che, tuttavia, offre non poche gratificazioni al lettore attento.

A commentare il canto di S. Francesco è stato il prof. Nicola Mineo, ordinario di letteratura italiana nell'Università di Catania.

L'oratore ha inquadrato il canto nel clima storico del tempo di Dante e quindi, all'interno del gruppo dei canti dedicati al Cielo del Sole. Ricordate le fonti francescane a cui il Poeta ha attinto, ha messo in luce il tipo di scelte operatrici tra queste, per giungere a una lettura dell'epos di Francesco volta a evidenziare la coincidenza indissolubile di piano divino e piano umano.

La "Lectura Dantis Metelliana 1987" è conclusa degnamente con la conferenza del prof. Alberto Frattini su "Dante e Leonardo".

Il presidente della "Lec-

tura", il Dr. Gianni Sartori, ha presentato l'oratore, prof. di storia della letteratura italiana moderna e contemporanea nel Magistero Pareggiani « Maria SS. Assunta » in Roma, poeta e critico letterario, particolarmente attento al Leopardi; poi ha introdotto l'argomento, occasionato dalla ricorrenza del 50° anniversario della morte del Leopardi. Il Frattini ha trattato il rapporto tra Leonardo e Dante fernandosi al risotto letterario.

La caratteristica principale del ciclo 1987 è stata la pubblicazione del I. vol. della "Lectura", messo in vendita dinanzi al salone del Tennis dall'Editore Avagliano anche durante le "letture". Il vol. ha ricevuto giudizi lusinghieri anche all'estero. Da Monaco di Baviera E. Grau, stretto collaboratore del compianto G. Esser, l'ha detto "eccellente" (« Ich gratuliere zu dem ausgezeichneten Band »).

Dal Dusseldorf la francese e dantista M. Rodolphe ha confessato: « Ho imparato molto dalla lettura » (la sottolineatura è sua), e ha comunicato che

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione

Telef. 466336

Abbonatevi a:

IL PUNGOLO

VECCHIE FORNACI
SULLA

Panoramica Corpo di Cava metri 600 s/m

Cueina all'antica
Pizzeria - Braee

Telefono 461217

Condizionamento
Riscaldamento
Ventilazione
SABATINO & MANNARA
s. n. c.

Economia di combustibile
 Sicurezza di impianti
 Per l'immediata assistenza tecnica
 chiamate 465510
 Via Vitt. Veneto, 53/55
 CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Per l'immediata assistenza tecnica

chiamate 465510

Via Vitt. Veneto, 53/55

CAVA DEI TIRRENI

Condizionamento

Riscaldamento

Ventilazione

SABATINO & MANNARA

s. n. c.

Economia di combustibile

Sicurezza di impianti

Scafati / IL C.I.D.A.C. HA "COLPITO,, ANCORA E SONO STATE

SCIE DI LUCI SUL IV TROFEO NAZIONALE DI POESIA DEL RAGAZZO

La cerimonia di premiazione nella bellissima Sala Venezia gremita in ogni ordine di posti - Esaltati i valori di questa intramontabile

Già le ombre della sera edanzano su Scafati quando nella bellissima Sala Venezia in via Zara si dà inizio alla cerimonia di premiazione inerente al IV TROFEO NAZIONALE DI POESIA DEL RAGAZZO, indetto dal Distretto Scolastico di Nocera Inferiore con l'autosuolo del C.I.D.A.C. (Centro Iniziative e Diffusione Arte e Cultura) di cui ne è presidente il giovanissimo e sapiente prof. Domenico Vangone (Mi mi per gli amici e simpatizzanti, in schiera numerosa). Il C.I.D.A.C. è da svariati anni sulla bresciana. Nell'elenco delle competizioni ad alto livello si staglia come una stella. La sua «ellenica» è ricca di attestati.

A questa Asse letteraria hanno dato il patrocinio il Ministero della P.I., Regione Campania, Amministrazione Provinciale di Salerno, Comune di Scafati, Sovrintendenza Scolastica Regionale di Napoli, Provveditorato agli Studi di Salerno, Ente Provinciale per il Turismo di Salerno.

La Sada è gremita in ogni ordine di posti. Nel suo assieme offre un colpo d'occhio stupendo. Tra il pubblico notiamo il Deputato Regionale on.le avv. Giuseppe Alberello, il Docente dell'Università di Salerno on.le prof. Carlo Chirico, il Presidente dell'Associazione Nazionale «B. Croce» dr. Vincenzo Manganiello, l'ingegnere Francesco Limatola e il dr. Giro Altea, rispettivamente direttore e responsabile del personale dell'Agenzia SIP di Salerno. Inoltre, una delegazione di Barile (Potenza) con il direttore della Scuola elementare prof. Alfredo Bochetta e il Sindaco di quel Comune dr. Renato Cittadini. Hanno porto il saluto al Sindaco di Scafati ed elogiato gli organizzatori per «una encomiabile opera di incentivazione tra i giovani». Entusiasti per l'ospitalità ricevuta.

UN «VIAGGIO» NELL'AZZURRO

Mirabile conduttrice della serata Liliana GALLO, suo primo applauso «ateneo» la chiamata in scena del presidente del C.I.D.A.C., del sindaco della città, prof. Bruno Pagano, e dello scrittore Michele Prisco. L'uditore li ha ascoltati con viva attenzione. Vangone (l'infallibile), Pagano e Prisco, con «altate» parole, hanno posto in gioco risalto i valori della poesia nel nostro contesto sociale ed in sé le affinità e l'importanza di simili incontri. E si è continuato a «viaggiare nell'azzurro in un'atmosfera (quasi) di sogno seguendo la dotta relazione del Presidente del Distretto Scolastico, prof. Carmine Vitale. Per la Giuria ha relazionato il prof. Aristide La Rocca.

MENTRE la manifestazione va avanti con perfetto sincronismo ascoltiamo, in elevazione di spirito, dei commenti: sono di lode per i «nocerini» del TROFEO, di plauso per i partecipanti (convenuti dal Sud, dal Centro e dal Nord Italia per un ideale abbraccio sotto le salite di quest'arte immortale!), di stima per le autorità e personalità.

I PREMIATI

L'«arena» si illumina maggiormente quando vengono al prosenio i premiati. Una «passerella» meravigliosa! Così si «svela» l'intelligente operatore degli esaminatori.

Per le Scuole Elementari

il vento della vittoria bacia Gabriella Iorio di Scafati, autrice della «dirige» BOLLE DI SAPONE. Al secondo posto il tempo scandisce i nomi di Gennaro Adamo di Treccase con la poesia DESIDERIO, di Assunta Albertino di Scafati con E' PASQUA, di Alessandro Campa di Scafati con CASE DI CEMENTO, di Cristina Esposito di Salerno con LA GUERRA, di Paolo Grisomino di Altidona Marina (AP) con STRADE, di Monia Di Marco di Alba Adriatica (TE) con NIENTE INQUINAMENTO, di Adriano Nastasio di

Arte e gli sforzi organizzativi dei promotori - Mirabile conduttrice della serata Liliana Gallo.

DAL TACCUINO DI GIUSEPPE RIPA

Barile (PZ) con FIORI DI CEMENTO, di Clemente Rubino di Montesano Scalo con CARNEVALE e di Virgiana Myriam di Sarno con SPIA IL VENTO.

Per le Scuole Medie

sveva Giovanni Martingano di Amalfi con la poesia PAPAVERI. Seguono ex aequo: Bianca Balzano di Boscorecace con A MIA MADRE; Floriano Barone di Torre del Greco con FUORI; Mariarosaria Desiderio di Nocera Inferiore con DI CHI E' LA COLPA?; Serena Filippozzi di Salerno con SOGNI; Elisabetta Maniello di Vallo della Lucania con UN UCCELLO CHIAMATO LIBERTA'; Emanuela Manganiello di Vallo con A MIO NONNO; Mariano Martone di Nola con NERO; Patrizia Romeo di Casalvelino Scalo (SA) con PRIMAVERA; Tania Severini di Acquavella con RIMPIANTO DI FANCIULLEZZA.

Per le Scuole Superiori

brilla Francesco Manfredi di Savelli (CZ) con la poesia UNA MASCHERA. Allo «scalone» d'onore: Bruno Bertoldi di Pinerolo (TO) con SILENZI; Claudia Campane di Novara con TI AMO; Stefano Colangelo di Rimini con CHANSON D'AUBE; Gerardina D'AMBROSIO di Campagna con SOLDATO; Sergio Desiderio di Scafati con POCHE PAROLE; Giovanna Marino di Casandrino (NA) con ANSIA; Giovanna Navarra di Torre del Greco con TACQUA ALLA REALTA'; Anna Maria Tedesco di Angri con YURY GAGARIN; Luisa Verdoliva di Sapri con PERCHE' BIMBO, PER CHE?

La Giuria era così formata: dr. Nicola Avellino, prof. Donato Lauria e Carmine Piscopo, prof.ssa Ada Giugia e Rosa Troiano.

I componenti di questi alunni poeti (e degli altri pur degni di ammirazione) hanno trovato un positivo nel cuore di tutti perché riechi di sentimenti e proponimenti... perché ericamatis con fili di sole.

BEN amalgamata anche la pagina riservata agli ADULTI. Per questa sezione la Giuria, composta dai prof. Pompeo Giannantonio, Aristide La Rocca, Sebastiano Martelli, Mario Mello e Luigi Reina, non ha assegnato il primo premio. Il secondo, ex aequo, lo hanno attribuito alla poesia INVITATO SPECIALE N. 2 di Gene Immediato di Eboli e a INTERNO di Gerardo Maiella di Napoli; il terzo, ugualmente ex aequo, a NU SUONNO di Salvatore Canni di Sorrento, a TRADIMENTO di Edoardo Carella di Castellaneta (TA) e a ELOGIO DEL GIOCO di Adriano Scarpa di Treviso.

In uno spaccato del riuscitosissimo TROFEO, grazie alla sensibilità del Direttivo dell'Accademia C.I.D.A.C., sono stati inseriti, per MERITI CULTURALI, i poeta Emilio Esposito di Bellizzi e Nicola Gelizia, lo scrittore e poeta napoletano Raffaele Pisani e il sottoscritto. In dono, una artistica targa.

* * *

Prima del silenzio si è rivolto un ulteriore ringraziamento al prof. Domenico Vangone e al direttore organizzativo, rag. Mario Desiderio. Un ringraziamento dovuto per il loro amore all'arte e per gli sforzi compiuti in questo QUARTO INCONTRO CON LA POESIA.

Vangone ha detto: «Faremo sempre del nostro meglio per migliorarlo, per condurlo verso alte vette. Questo TROFEO, ormai, appartiene alla nostra città e noi del C.I.D.A.C. ci prodigheremo oltre ogni mezzo ed energia affinché il suo futuro possa fascinarsi di rose».

Scafati ascolta e sorride!

Giuseppe Ripa

VENDESI
frazione Castagneto di Cava
APPARTAMENTO LIBERO
a 2 piano - 130 mq. con
Ampia terrazza - Sottilotto e Belvedere
Posto macchina
Riscaldamento autonomo - Cantinola
Telef. a (089) 464360 - 466336
o rivolgersi Avv. FILIPPO D'URSI
Parco Beethoven

RNC
Radio Nova Campania
95.600 MHz
84013 - CAVA DE' TIRRENI (Sa)
Via Angrisani, 10-12 - (089) 46.13.81

In un mattino di sole - 20 dicembre 1987

CALA IL SIPARIO SULLA XIV EDIZIONE DEL "NATALE AGROPOLENSE,"

Massiccia la partecipazione dei concorrenti a conferma della popolarità del Concorso - Fac-

tum della cerimonia conclusiva lo stesso fondatore Antonio Infante - I PREMIATI

SERVIZIO di RIGIUS

Il mattino è baciato da

uno splendido sole. Idealissimo per l'ultimo atto del, la XIV Edizione del CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA "NATALE AGROPOLESE", da un aedo definito «La favola di un Premio sulle rive di Agropoli. Detto PREMIO, come è ben noto, nasce da una idea di Antonio Infante, scrittore poeta e giornalista sinceramente stimato nel Cilento. Sarà egli stesso il

efactum della cerimonia di premiazione che avviene in una sala dell'Hotel «Serenella». Si erge come un Capo indiano - toante - tra due graziose vallette e un manipolo di sprudi» in cammino su sentieri battuti dal VENTO della CULTURA. Su quel

palco, una storia condannata da tanti luminosi capitoli. Un abbraccio tra il passato e il presente:

Infante, in questi lunghi anni, con l'apporto di altri validi elementi, dalla sponda dell'accogliente cittadina della Riviera di Levante ha spiegato la sua

voce per diffondere sempre più un sì fantastico messaggio. A sostegno dei suoi stolti operatori commerciali e di altre sfere della zona e di altri centri. Quest'anno hanno dato il loro contributo le Orefice,

l'

di

Salerno.

— Per la Poesia edita, pri-

mo premio a Guido Ni-

ceforo di Polla; il secondo a Emanuele Occhipinti di

Cave dei Tirreni; il terzo,

pari merito, a Daniele A-

more di Casoria e Giusep-

pe Albano di Napoli.

Per la Narrativa edita

non assegnati il primo e se-

condo premio; il terzo è

andato a Enzo Tramontano

di Nocera Inferiore e Lu-

cia Isabella (del cui roman-

zo «La figlia della strega

diremo in altra parte del

folglio).

— Per la Narrativa inedita

non si è pervenuta a nos-

suna attribuzione per man-

cenza dell'opera degna.

FUORI CONCORSO pre-

miati vari poeti e scrittori,

per il contributo dato al-

la cultura. In sette pag. i

nominativi.

Un PREMIO SPECIALE

il Comitato organizzatore

lo ha conferito allo storico

Donato Cosimato, al poeta

Massimo Firozzi e al pinto-

re scultore Ernesto Camer-

lingo nonché allo scrittore

e poeta francese Fortuné

Icardo (candidato al NO,

BEL per la Letteratura nel

lontano 1951). Semplice ma eloquente la motivazione:

«Per il suo impegno a fa-

vore dell'arte e della cul-

tura inteso come affratte-

mento dei popoli».

Leardò sin dai primi era-

gisti del NATALE AGRO-

POLESE fu sempre tra la

rosa dei partecipanti e dei

premiati. Del PREMIO, un

protagonista assoluto, Sen-

deva ben volentieri ad A.

Agropoli che erogò

primo premio a Guido Ni-

ceforo di Polla; il secondo a

Emanuele Occhipinti di

Cave dei Tirreni; il terzo,

pari merito, a Daniele A-

more di Casoria e Giusep-

pe Albano di Napoli.

Per la Poesia edita

non assegnati il primo e se-

condo premio; il terzo è

andato a Enzo Tramontano

di Nocera Inferiore e Lu-

cia Isabella (del cui roman-

zo «La figlia della strega

diremo in altra parte del

folglio).

— Per la Narrativa inedita

non si è pervenuta a nos-

suna attribuzione per man-

cenza dell'opera degna.

POLESE fu sempre tra la

rosa dei partecipanti e dei

premiati. Del PREMIO, un

protagonista assoluto, Sen-

deva ben volentieri ad A.

Agropoli che erogò

primo premio a Guido Ni-

ceforo di Polla; il secondo a

Emanuele Occhipinti di

Cave dei Tirreni; il terzo,

pari merito, a Daniele A-

more di Casoria e Giusep-

pe Albano di Napoli.

Per la Poesia edita

non assegnati il primo e se-

condo premio; il terzo è

andato a Enzo Tramontano

di Nocera Inferiore e Lu-

cia Isabella (del cui roman-

zo «La figlia della strega

diremo in altra parte del

folglio).

— Per la Narrativa inedita

non si è pervenuta a nos-

suna attribuzione per man-

cenza dell'opera degna.

POLESE fu sempre tra la

rosa dei partecipanti e dei

premiati. Del PREMIO, un

protagonista assoluto, Sen-

deva ben volentieri ad A.

Agropoli che erogò

primo premio a Guido Ni-

ceforo di Polla; il secondo a

Emanuele Occhipinti di

Cave dei Tirreni; il terzo,

pari merito, a Daniele A-

more di Casoria e Giusep-

pe Albano di Napoli.

Per la Poesia edita

non assegnati il primo e se-

condo premio; il terzo è

andato a Enzo Tramontano

di Nocera Inferiore e Lu-

cia Isabella (del cui roman-

zo «La figlia della strega

diremo in altra parte del

folglio).

— Per la Narrativa inedita

non si è pervenuta a nos-

suna attribuzione per man-

cenza dell'opera degna.

POLESE fu sempre tra la

rosa dei partecipanti e dei

premiati. Del PREMIO, un

protagonista assoluto, Sen-

deva ben volentieri ad A.

Agropoli che erogò

primo premio a Guido Ni-

ceforo di Polla; il secondo a

Emanuele Occhipinti di

Cave dei Tirreni; il terzo,

pari merito, a Daniele A-

more di Casoria e Giusep-

pe Albano di Napoli.

Per la Poesia edita

non assegnati il primo e se-

condo premio; il terzo è

andato a Enzo Tramontano

di Nocera Inferiore e Lu-

cia Isabella (del cui roman-

zo «La figlia della strega

diremo in altra parte del

folglio).

— Per la Narrativa inedita

non si è pervenuta a nos-

suna attribuzione per man-

cenza dell'opera degna.

POLESE fu sempre tra la

rosa dei partecipanti e dei

premiati. Del PREMIO, un

protagonista assoluto, Sen-

deva ben volentieri ad A.

Agropoli che erogò

primo premio a Guido Ni-

ceforo di Polla; il secondo a

Emanuele Occhipinti di

Cave dei Tirreni; il terzo,

BELLOSGUARDO: volti e ricordi dei nostri combattenti...

Articolo di Giuseppe Albanese

Ancora una lodevole iniziativa della «Pro Loco» di Bellosguardo che in occasione delle Festività natalizie e di fine d'anno ha operato, con l'esposizione di una serie di pregevoli fotografie, alcune delle quali sbiadite dall'inesorabile scorrere del tempo, una rievocazione della sua pur gloriosa storia militare, attraverso le vicende balsucce che sono state vissute dai cittadini del piccolo paese, facenti parte di una più grande comunità che è la Nazione italiana.

Bellosguardo del quale abbiamo avuto il piacere di scrivere in altre occasioni parimenti liete e ricreative, è bellissimo visto dall'alto, con tetti rossi a dagliati su di un'alta che a sua volta è circondata da colline e da altri paesi, ma il paese appare disadorno una volta immersi nel traffico cittadino; anch'esso come nelle grandi città che ingorga e con parcheggi insufficienti a contenere le numerose macchine dei concittadini.

Nell'entrare, per visitare la mostra, in un poetico capitolo d'apertura, ci siamo soffermati dinanzi alla mostra di presépi che nella loro concezione poetica pare gareggiare tra loro per geniale creatività, per arte spontanea, per magia di colori e luci, per belli di sogni e realtà.

Una folla di visitatori ha sostato nelle sale della mostra fotografica che suggerisce dei momenti di profonda nostalgia proprio per quella riscoperta di legami storici del paese con le vicende dell'intera nazione italiana attraverso il protagonismo eroico dei suoi più valorosi combattenti. La mostra ha assunto per i numerosi visitatori, molti dei quali turisti in vacanza od oriundi ospiti per le festività natalizie, l'aspetto di un "refrain" sotterraneo che percorre i meandri della storia e l'eco di un vago richiamo di un tesoro smarrito e di una terra promessa.

Le fotografie tutte cronologicamente ordinate, diremmo per anzianità di fattura, quasi una passerella ideale, fanno un po' la storia militare di questi due ultimi secoli, a partire dal primo bersagliere del paese: sig. Masi Giovanni nato nel 1834, per pervenire all'immagine mitica e giovanile di Torre Giovanni Emidio nato nel '15 morto nel Campo di concentramento nell'isola di Rodi a seguito incidente sul lavoro, sepolto prima nel cimitero di Rodi e solo successivamente traslato al suo paese natale che è per l'appunto: Bellosguardo.

Abbiamo così sostato dinanzi alla foto del prof. Michele Pepe nato nel 1921 e che presto servizio militare quale Ufficiale, vivente ed ex-sindaco del paese; dell'Ufficiale Arsenio Uzzo in onore del quale è stata intitolata la scuola Media del paese, di Peppe Attilio cui è stato intitolata la Scuola elementare

di Pepe Carlo fu Gerardo, cavaliere di Vittorio Veneto, nato nel 1883 padre del citato prof. Michele Pepe, per finire al sacerdote Matteo Farro, emerita personalità del paese che prese attivamente parte alla vita politica e militare della nazione.

Questi solo alcuni dei personaggi, ormai storici, ricordati nella mostra. La «Pro Loco» vero allevere di attività, con questa mostra, ha inteso evidenziare il merito di quei concittadini educati secondo i valori di una società che considerava il "dovere" il massimo premio raggiungibile nella vita e che ebbe a provare la sconvolgente esperienza della I e II guerra mondiale e fu testimone di avvenimenti atroci, orribili per parlarne sino a quando non fu conclusa la pace piena di onore e popolata di fantasmi anche per i vintori. Ma da quelle immagini di combattenti ansiosi di farsi o-

nore e procurare prestigio alla Patria lontana riaffiorano i loro caratteri positivi che sono la lealtà, la amicizia, l'altruismo sia pure in un clima di un'ostilità omicida.

Ammirando questa mostra ci siamo resi conto che tutto si rinnova, le cose vecchie e le speranze del domani, ma ci siamo anche ricordati di una poesia di Kipling il quale solleva attirare l'attenzione dei suoi lettori sui profeti che ricevono onori in ogni parte del mondo eccetto che nel luogo in cui sono nati; ora la gioia dei combattenti di Bellosguardo è tanto più grande in quanto il loro paese li riconosce veramente eroi e profeti e possono in tale duplice veste costituire un faro di luce perenne per i più giovani, i quali oggi, dal canale loro, possono rasserenarsi di aver trovato l'anello mancante fra le generazioni più remote e quelle di oggi, che per essi è costi-

tuto da tutti i caduti di tutte le guerre e da coloro che, per fortuna, ancora in vita, hanno partecipato con valore alle guerre per più grande Italia.

Il giorno 30 Dicembre u.s. nell'ambito delle manifestazioni natalizie, la «Pro Loco» ha allestito nella chiesa madre di Bellosguardo anche un concerto di Natale con un programma arricchito di brani classici ed animati nella prima parte dalla pianista: Anna Quaranta del Conservatorio statale di Musica di Salerno e nella seconda parte dalle pianiste Stefania Albano del Conservatorio S. Cecilia di Roma.

Anche in quest'ultima serena occasione, numerosi sono stati gli applausi, come le presenze d'élite che hanno costituito un pubblico attento e sensibile ma soprattutto partecipe, proprio delle occasioni migliori da non dimenticare.

Giuseppe Albanese

IL FORUM E LA CARTA DEI DIRITTI DEI GIOVANI

Agli inizi di dicembre, nel corso della manifestazione «young day: viaggio intorno a una generazione», si è formato il comitato per la costituzione del forum e per la carta dei diritti dei giovani promossa dalla FGCI di Cava e a cui hanno aderito, per ora, il circolo ARCI "La tartaruga", la polisportiva Jonas, il Collettivo Studesco Arcobaleno e Lega Ambiente.

Al dibattito svoltosi al Club Universitario Cavese, sono intervenuti Gianfranco Nappi (deputato FGCI al Parlamento), Antonio Manara (resp. politica FGCI Cava) e Mario Avagliano (coord. FGCI Cava).

Gli intervenuti hanno messo subito in evidenza una delle esigenze più avvertite dai giovani d'oggi: l'esigenza di socialità. Il giovane ha voglia di stare

insieme, di vincere la soliditudine che è uno dei mali del nostro sistema, di fare insieme musica, cultura, sport, politica, religione.

Ma spesso capita che i giovani non riescano ad esprimere questa esigenza perché non hanno a disposizione fondi o strutture adeguate. Né d'altra parte i giovani hanno le possibilità di determinare o collaborare alla determinazione delle politiche giovanili del comune che continuano ad essere elaborate e dirette dagli adulti. E la situazione non è diversa nelle scuole dove i rappresentanti di classe o d'istituto hanno poteri soltanto formali. In questo quadro, non certo incoraggiante, si pone l'iniziativa del circolo "Pablo Neruda" della FGCI di Cava che ha proposto la costituzione del FORUM e la creazione di

NUOVA GESTIONE

SANITARI E DIETETICI

specializzato **chicco**
ARTISANA
PUERICULTURA

"HEIDI"



Via Filangieri, 83 - 95 84013 CAVA DEI TIRRENI

SCOTTO F.

CERAMICA ARTISTICA VIETRESE
Via Costiera Amalfitana, 14/16 ☎ 089 210053
84019 VIETRI SUL MARE (SA) - ITALIA

APERTO TUTTO L'ANNO ANCHE FESTIVI

9-13 - 15,30-18 (20 d'estate)

Giovedì riposo settimanale

CERAMICA VIETRESE:

« ANTICA TRADIZIONE »

SCOTTO F.

CERAMICA DA REGALO - BOMBONIERE

L'artistico presepe di via Filangieri

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

Facilmente accessibile, poiché il locale che lo accoglie si trova a due passi dalla strada che dà il nome al rione, l'artistico presepe della parrocchia di S. Alfonso nel giro di pochi anni è diventato un'attrazione, al punto da essere presente nel nutrito programma natalizio approntato per i Cavesi dai solerti responsabili dell'Azienda di Soggiorno, accanto a quello mobile di Dupin, storia di S. Francesco, monumentale di S. Arcangelo.

Le dolci note natalizie concorrono a creare l'atmosfera tutta particolare e aiutano i visitatori a calarsi in un'età diversa, in un ambiente modesto, ad immedesimarsi nella gente semplice che accorre alla lieta novella. E' nato il Salvatore! Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà! Questo l'annuncio degli angeli trombettieri che svettano al di sopra della capanna. Lo scorre quotidiano delle ore non sbarcate sotteranee. Ecco gli uomini intenti al proprio lavoro, iniziare la giornata al solito modo.

La lavandaia stende il bucato, la contadina distribuisce con cura il besciamelle ai polli sparsi per l'aia; già l'ortolano è in campo e fa udire il noto gridetto, mentre il fornai si affretta ad ultimare il pane, principale alimento per tutti. Col trascorrere del tempo l'aria si rinfresca, la luce si opacizza, il sole dà l'ultimo tocco di splendore alla terra. Cala la sera. Si accendono le lucerne nelle osterie, ove prendono posto gli avventori per trascorrere qualche ora in allegria. Ecco, rientrano all'ovile le pecorelle e già il pastore si sdraiata mentre il cane sorveglia e richiama le più riottose. L'arrivo è intento a molare gli ultimi attrezzi, il salumiere comincia a chiudere la bottega, il contadino lascia i campi e pregherà il calore del camino. Nelle case tutti si riuniscono intorno al desco.

Questa è la vita del presepe, vita semplice, fatta di lavoro e riposo, intessuta di piccole cose, che ogni anno al Natale ci ricorda e ci propone come momento di riflessione, come incitamento ad una esame di coscienza.

La musica diventa più dolce, pare una ninna nanna a rasserenare il cuore, e sgombra la mente dai pensieri tristi.

Per realizzare le proposte che vengono avanzate dal FORUM è necessario destinare almeno l'1% del bilancio di parte corrente del comune alla realizzazione di progetti di intervento per giovani e per dovere le associazioni di fondo per le iniziative politiche, sociali e culturali. La seconda proposta è la carta dei diritti dei giovani che consente una serie di riduzioni, per i giovani dai 14 ai 29 anni, per gli appuntamenti culturali della città (cinema, teatro, concerti, incontri sportivi, etc...) e per l'acquisto di libri.

Sante Avagliano

Direttore responsabile : —
FILIPPO D'URSI

Autorità: Tribunale di Salerno
23 - 8 - 1962 N. 206

Tel. 464022 - 465549
Tip. Jevane - Longomare Tr. SA

capanna, che è il fulcro del presepe, ricca di poesia e di pace. Il sorriso viene spontaneo sulle labbra nel mirare il Bambinello, che spande grazie e infonde speranze. Per un futuro più sereno, per una vita più faticosa, per un lavoro sempre proficuo. Sorprendente l'aggraziata figura della Madonna, con a lato l'affettuoso sposo Giuseppe. Gli occhi s'incantano, si incatenano ai loro visi. Poi si portano intorno, si soffermano sull'osì che si scorge in lontananza, indugiano su questo mondo così particolare, così estraneo alla società odierna. Una vita, un'umanità, un mondo che è stato possibile.

le realizzare grazie al lavoro infaticabile dei ragazzi, si sei anni da quando abbiamo costruito il primo presepe, inizialmente costituito dalla sola capanna — ci informa Padre Ciro —. Ogni anno l'abbia, amo ampliato fino a dargli l'attuale configurazione, che viene di volta in volta variata. I fedeli della parrocchia sono orgogliosi del loro presepe col quale, tribuiscono a suscitare l'ammirazione per la nostra città, così ricca di tradizioni». Concordiamo con padre Ciro e gli auguriamo di poter realizzare altre iniziative ugualmente destinate al successo.

M. Alfonsina Accarino

MOSCONI

Millenovecentottantotto

A mezzanotte in punto è arrivato l'ottantotto. Tutti quanti hanno salutato con sorriso beato.

Il vecchio ottantasette

mogio mogio

se n'è andato:

con spari botti e brindisi

tutti l'hanno cacciato

Qualcuno dai balconi

s'è voluto sbazzarre

di tanta roba vecchia

da dimenticare

Orsù siamo giocondi

brindiamo al nuovo anno!

Che sia più fortunato

e privo di malanni

che ci porti lavoro

beneessere e allegria

che allieti ogni cuore

e scarici la malinconia

Biombi giovani e vecchi

guardate con speranza

a quest'anno che avanza

Voci chiare s'intonino

per l'ultimo saluto

Addio, ottantasette!

Anno nuovo, benvenuto!

A.M.A.

Olmo di Cava risorta a nuova luce, dopo i danni del terremoto dalla passione del Rettore P. D'Onghia

che non ha risparmiato spe

re e sacrifici e vi hanno par-

tecipato tanti parenti ed amici.

Durante il rito il celebre brante Ing. Romano ha rivolto al suo giovane figlio e alla sposa nobilissime parole di fede e di augurio ricordando, fra l'altro come egli ormai tanti anni or sono nello stesso tempio impalmò la sua consorte Dott. Ernesto D'Ursi sorella del nostro Direttore.

Il rito, molto solenne si è svolto nella Basilica dell'

Al termine della Messa pro sponsis celebrata dal P. D'Onghia gli sposi hanno salutato parenti ed amici nei luminosi saloni dell'Hotel Scalpatiello al Corpo di Cava.

Ad Emanuele e Licia ed ai loro genitori rinniamo da queste colonne le felicitazioni più vive ed auguri cordialissimi di complete felicità.

LAUREA

Con involontario ritardo segnaliamo che presso l'Università di Napoli la giovane signa Trofimena Bisogni figlia dilettata dell'amico Cav. Uff. Vincenzo Presidente dell'Associazione Costruttori Edili si è laureata in Architettura ripartendo la brillante votazione di 110 e lode.

Alla neo dottoressa giungono i più vivi saluti, auguri e auguri di un brillante avvenire; felicitazioni vivissime anche al Cav. Uff. Bisogni e alla sua consorte.

LUTTO

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il sign. Pasquale Grimaldi appartenente a una famiglia di Roccapriemo ma da moltissimi anni trasferita a Cava ove il compianto suo genitore Prof. Dr. Enrico fu valoroso Presidente delle Scuole Complementari come allora si chiama, vanno.

Ai familiari tutti e particolarmente ai germani Dr. Vero, Dott. Ennio e Prof. Lavieni giungono le nostre vive ed affettuose condoglianze.

ABBONATI,

SVEGLIA!

E' un ultimo appello a coloro che da anni ricevono e trattengono il Giornale senza corrispondere il modesto importo di abbonamento. Dal prossimo numero sospenderemo la spedizione del Giornale.

Interrogazioni al Sindaco

Il sottoscritto, nella qualità di Consigliere Comunale del Comune di Cava dei Tirreni, appartenente al gruppo del MSI.DN premesso

che, il Corso Mazzini è attraversato da un vallone, divenuto ricettacolo di rifiuti, immondizie varie e scarichi di fogne;

che, tutto ciò oltre a provocare cattivi odori comporta seri pericoli per l'igiene pubblica;

che, tale lamentela è stata raccolta in una petizione popolare che si allega alla presente;

che, non è concepibile, in un paese civile alle soglie dell'era 2000, una tale assurda situazione, ignorata dall'Amministrazione pubblica locale;

Tutto ciò premesso e tenuto si interroga la S.V. Ill.ma, per sapere quali provvedimenti Ella intende adottare con urgenza per risolvere lo scandaloso problema che interessa non solo

Incontro con il Sindaco di Salerno del Sindacato Provinciale Avvocati

I rapporti tra territorio e giustizia e in particolare lo specifico ruolo del Comune sono stati oggetto di un incontro tra il presidente avv. Nicola Crisci, il consigliere segretario avv. Ubaldo Botta, il v. presidente avv. Ferrazzano e i consiglieri avv. Renato Di Dato e prof. Alfonso Luciani del Sindacato provinciale, le avvocati e procuratori con il sindaco di Salerno Vincenzo Giordano e con l'intervento dei consiglieri Napoli e Siniscalco.

I rappresentanti del Sindacato avvocati si sono soffermati sulla relazione elaborata «Comune e giustizia», richiamando l'attenzione degli amministratori sulle proposte di una ricerca sui problemi della criminalità e del contenzioso amministrativo, penale e civile nell'area comunale, sull'organizzazione di una conferenza provinciale e sui problemi dell'amministrazione della giustizia, sulla necessità della costituzione di un comitato tecnico per i problemi dell'edilizia giudiziaria, sull'urgenza di nuovi spazi per il

tribunale e per la pretura, sulla sospensione dei lavori per il palazzo degli uffici di conciliazione, sulla trasparenza degli incarichi professionali con la pubblica, cessione quinquennale degli incarichi conferiti dal Comune e con una relazione sul contenzioso.

Il Sindaco, premesso le funzioni specifiche degli amministratori e l'adesione alla conferenza provinciale sull'amministrazione della giustizia nonché la separazione della gestione dell'edilizia giudiziaria e della spesa, secondo l'attuale ordinamento, si è soffermato sui problemi particolari, evidenziandone le difficoltà e l'iniziativa della prosima individuazione di un'area per la costruzione di un nuovo palazzo di giustizia.

I dirigenti del Sindacato Forense hanno, invece, ripetuto l'urgenza della sistematizzazione di tutti gli uffici, ci giudiziari a breve termine, sollecitando la conoscenza della destinazione delle spese giudiziarie e dello stato dei lavori di ri-

strutturazione in corso.

Seminario sulla Magistratura Onoraria a Cava dei Tirreni

Moderatore il dott. Pietro Carbone, presidente della Corte d'Appello e con l'intervento dell'onorevole avvocato Giuseppe Garagnani, presidente della Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati, si terrà a Cava dei Tirreni il 23 gennaio il seminario sul tema «VICE PRETORI ONORARI E CONCILLATORI NELLA REALTA' DEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI SALERNO: UNA RICERCA PER IL FUTURO».

L'iniziativa culturale è del Sindacato provinciale avvocati e procuratori di Salerno e del Comune di Cava dei Tirreni, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e turismo, delle Arti grafiche Di Mauro e del Banco di Napoli.

Relatori il presidente del

lo gli abitanti del corso Mazzini ma bensì i Cavesi tutti. INTERROGA la S.V. Ill.ma per sapere: a) se sono stati fatti accertamenti in ordine all'esistenza della sede indicata dalla Tecnomontaggi s.r.l., nel contratto stipulato con il Comune, visto che da informazioni assunte sembra che la stessa non risulti all'indirizzo indicato; b) per quale motivo il Segretario che ebbe all'epoca a rogare il contratto, costituì un certo Sig. Longo anche in nome di una società ancora da costituire.

Basta con la farsa!!!

UN MANIFESTO DEL P.R.I.

CHIEDE di conoscere l'ammontare delle spese affrontate dal Comune per il Gasolio occorrente a rifornire tutti gli edifici pubblici.

Si attende risposta scritta.

FORNITURA GASOLIO

In riferimento alla interrogazione del 19.12.87, si comunica che la fornitura

Sarebbe l'occasione di sostituirlo con una predisposizione per il metano: si avrebbe maggiore sicurezza (la vecchia caldaia era collocata sotto la scuola, con i conseguenti pericoli per i bambini e personale scolastico e si risparmierebbero decine di milioni di gasolio con metano gratuito).

La convenzione tra Comune e concessionaria, risalente a sette anni fa, prevedeva un costo per l'allacciamento molto esoso per il singolo utente; in compenso la Tecnomontaggi aveva l'obbligo di approvvigionare la maggior parte degli edifici comunali (scuole, uffici).

A distanza di sette anni solo il 20% circa degli stabili comunali gode di tale servizio. La parte restante è ancora consumata a spese professionali con la pubblica, cessione quinquennale degli incarichi conferiti dal Comune, ovvero nostre. A tal proposito, all'ordine del giorno del consiglio comunale c'è l'individuazione della gara di appalto per la fornitura del gasolio per 800 milioni circa (recatisi 300 milioni N.D.D.).

Perché suggeriamo noi, questi soldi non vengono impegnati per adeguare gli impianti degli edifici comunali all'utilizzo del metano?

Si risolverebbe il problema in via definitiva e si risparmierebbero fior di quattrini.

Finora, però, l'Amministrazione non è stata sensibile a sollecitazioni in tal senso.

Basta, a mò di esempio, vedere quanto accaduto per la Scuola Media Statale «A. Balbo». In dicembre la caldaia a gasolio va in tilt.

LUTTO

Al carissimo amico maresciallo Enrico Romeo ed a tutti i suoi familiari giungono le nostre vive ed affettuose condoglianze per la immatura dipartita della sorella Maria maritata Ma, sull'onda di spavitate vittime domestiche, sposa e madre esemplare.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

Al carissimo amico maresciallo Enrico Romeo ed a tutti i suoi familiari giungono le nostre vive ed affettuose condoglianze per la immatura dipartita della sorella Maria maritata Ma, sull'onda di spavitate vittime domestiche, sposa e madre esemplare.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi su «La Cassa per il Mezzogiorno nella Stampa Politica Italiana» ha riscosso il plauso della Commissione e particolarmente del relatore prof. Diomedea Ivone.

Al neo Dottore e ai suoi genitori felicitazioni ed auguri cordiali.

La tesi